

IL WWF DELLA VALPREDINA



Il giorno 19 ottobre 2009 alle ore 8:30 del mattino, noi della classe 1[^]C insieme alla 1[^]D ed ai docenti abbiamo visitato un'oasi spettacolare del WWF in Val Predina che è anche un centro recupero animali! Lo scopo principale della giornata era quello di socializzare tra di noi e con l'altra prima che ci ha accompagnato, ma anche quello di conoscere meglio l'ambiente che ci circonda, che è (per via dell'uomo) ormai in condizioni disastrose. Prima di vivere quest'esperienza durante le lezioni di italiano dei giorni precedenti, abbiamo effettuato delle ricerche per saperne di più su quello che avremmo visitato nei giorni successivi, ed è servito molto!



La partenza è stata puntuale, alle 8:30 precise, e dopo circa un'ora di strada in pulman, abbiamo raggiunto la meta prestabilita. Appena arrivati la nostra guida di nome Gloria ha subito iniziato a spiegare come l'oasi ha avuto origine. Un tempo era proprietà di due signori, Enzo e Lucia Bardoneschi, essi avevano richiesto espressamente che il loro parco, una volta deceduti venisse trasformato in un'oasi e che nessun albero venisse abbattuto per scopi umani inquinanti, e così è stato fatto. Oggi è uno spazio di novanta ettari, occupati esclusivamente da piante e animali, in cui molti volontari si danno da fare trecentosessantacinque giorni l'anno (esclusi i trenta giorni concessi di ferie) per far sì che tutti gli animali in difficoltà vengano aiutati, che la biodiversità continui e che per il mondo ci sia una speranza di non essere del tutto inquinato. Nel parco abbiamo incontrato stagni artificiali di 2 o 3 metri formati per ospitare tritoni, salamandre, il bufo-bufo, chiamato più comunemente rospo e altri animali! Abbiamo visto come tutto in natura viene riciclato, come una sequoia ormai morta divenuta una casa per cicogne, che quindi non verrà mai abbattuta. Grazie a quest'escursione ora sappiamo che il Martin pescatore è un uccello indicatore d'inquinamento e che i suoi nidi sono lunghi un metro e mezzo, scavati nel terreno. Ci hanno insegnato che le centrali fotovoltaiche (non costose come alcuni credono) forniscono energia corrente alle nostre case senza inquinare l'ambiente, usando solamente il sole come fonte di energia. In caso di

incendi l'oasi è dotata di una vasca antincendio. Una pianta molto interessante che c'è stata mostrata è la canfora, munita di foglie inodore che se vengono stritolate emanano un profumo molto buono usato contro le tarme. Purtroppo nell'oasi vivono anche animali che hanno subito maltrattamenti da parte dell'uomo o che comunque si sono feriti per colpa direttamente di lui. Abbiamo visto un'aquila cieca, una cicogna senza ali, 3 gufi e un corvo. Per fortuna hanno trovato persone esperte come quelle del WWF che li hanno aiutati a rimettersi, anche se non del tutto. Dopo aver mangiato tra la natura, il nostro autista ci ha portati sul lago d'Endine dove abbiamo avuto l'opportunità di socializzare. Abbiamo giocato, chiacchierato e soprattutto fatto foto! Li ho scoperto di avere dei compagni fantastici molti dei quali ora sono i miei migliori amici!

Il rientro è stato alle 16:30 presso la scuola. È stata una gita utile che mi ha aiutato a trovare molti amici e grazie alla quale ho capito quanto vale il nostro pianeta. Non ci sono critiche da muovere a quest'esperienza perché è stata perfetta e indimenticabile! Con i compagni ci siamo divertiti tantissimo, speriamo che ci siano altre gite durante quest'anno e se è possibile di più giorni.

Ci teniamo a dare un grazie particolare alle docenti, che non sono state per niente opprimenti, anzi sono state comprensive nel lasciarci tutto il tempo per stare liberi e per quindi socializzare, alla guida che è stata molto incisiva ma nello stesso tempo divertente, all'autista molto paziente, e soprattutto a tutti i compagni con cui siamo stati bene e ci siamo divertiti!

Particolari ringraziamenti ai volontari del WWF senza i quali il nostro pianeta non sarebbe più lo stesso.

Grazie di cuore!